

Gli strumenti finanziari e la valutazione

prof. Giuseppe Catalano

Università degli Studi di Roma TorVergata

Roma, 27 Novembre 2003

**1. L'attuale sistema di finanziamento:
riequilibrio e incentivazione**

**2. Le prospettive per il futuro:
prime riflessioni**

1. L'attuale sistema di finanziamento: riequilibrio e incentivazione

1A. Il finanziamento statale dal 1994 al 2003

1B. La destinazione delle risorse

1C. Una valutazione dei risultati

1D. Altre forme di incentivazione: un esempio

1A. Il finanziamento statale dal 1994 al 2003

Le principali fonti di finanziamento delle università statali 2002-03

	2002	2003
•Finanziamento ordinario	6.164 (92%)	6.215 (92%)
•Edilizia (al netto dei mutui)	206 (3%)	201 (3%)
•Ricerca scientifica (PRIN)	131 (2%)	126 (2%)
•Programmazione dello sviluppo	124 (2%)	122 (2%)
•Arretrati per incrementi stipendiali	75 (1%)	75 (1%)
TOTALE	6.700	6.739

1A. Il finanziamento statale dal 1994 al 2003

L'andamento del FFO dal 1994 al 2003 (quota del FFO destinata alle università)

(in milioni di euro)

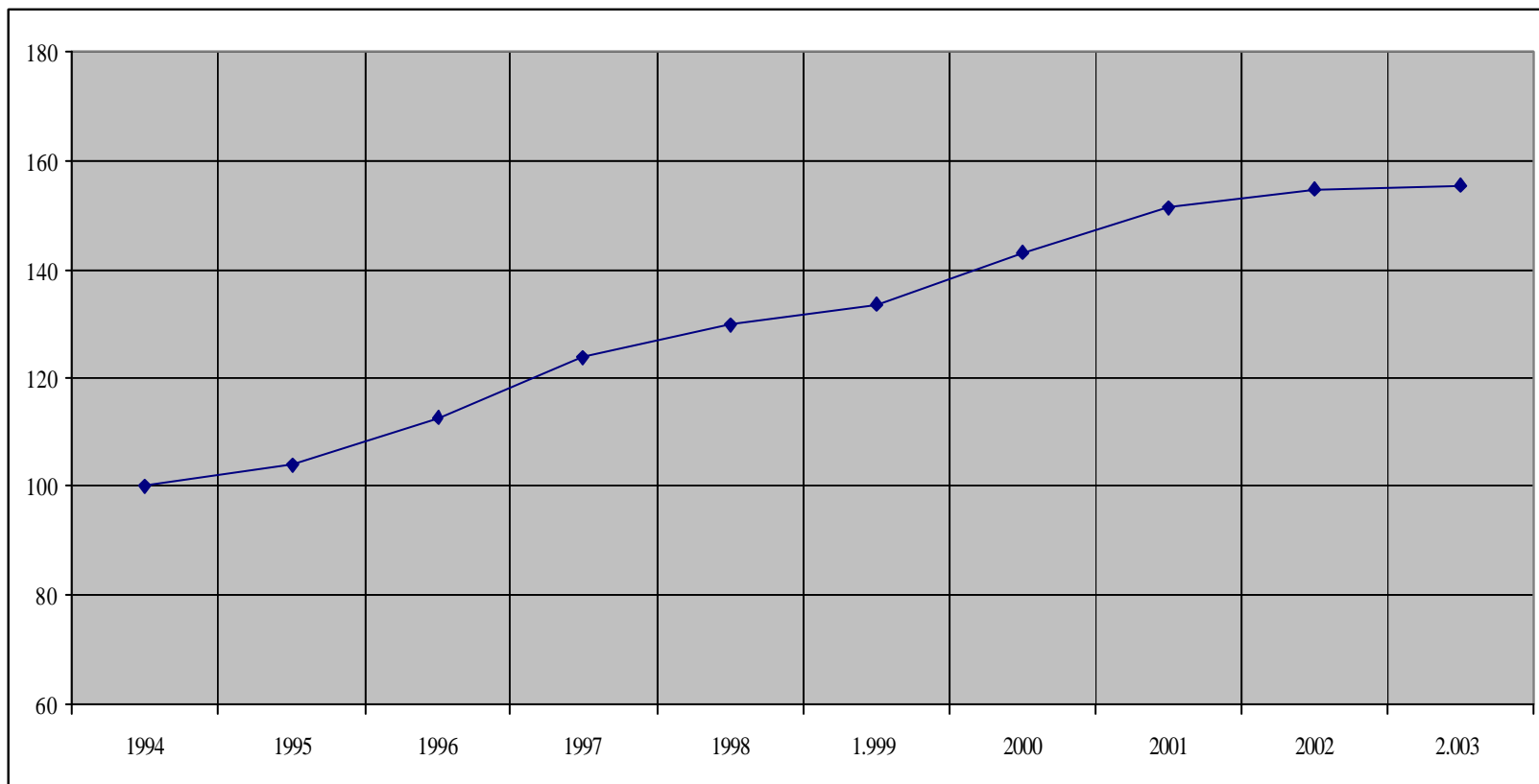
	FFO 1994	FFO 1995	FFO 1996	FFO 1997	FFO 1998	FFO 1999	FFO 2000	FFO 2001	FFO 2002	FFO 2003
TOTALE	3.548	3.699	4.670	5.065	5.273	5.402	5.743	6.042	6.165	6.215
<i>Incremento annuale</i>		151	971	396	207	129	342	299	122	50
<i>% Incremento annuale</i>		4,3%	26,3%	8,5%	4,1%	2,4%	6,3%	5,2%	2,0%	0,8%
<i>Valore annuale depurato intervento L.335/1995</i>	3.548	3.699	3.999	4.394	4.602	4.731	5.072	5.371	5.494	5.534
<i>Incremento annuale</i>		151	300	396	207	129	342	299	122	40
<i>% Incremento annuale</i>		4,3%	8,1%	9,9%	4,7%	2,8%	7,2%	5,9%	2,3%	0,7%

Nel 1996 il FFO è stato incrementato di 1.300 miliardi per il trasferimento a carico degli atenei dei pagamenti degli oneri previdenziali per il personale

1A. Il finanziamento statale dal 1994 al 2003

L'andamento del FFO dal 1994 al 2003

1994 = 100



1B. La destinazione delle risorse

Le regole

- Competizione tra atenei
- Co-finanziamento

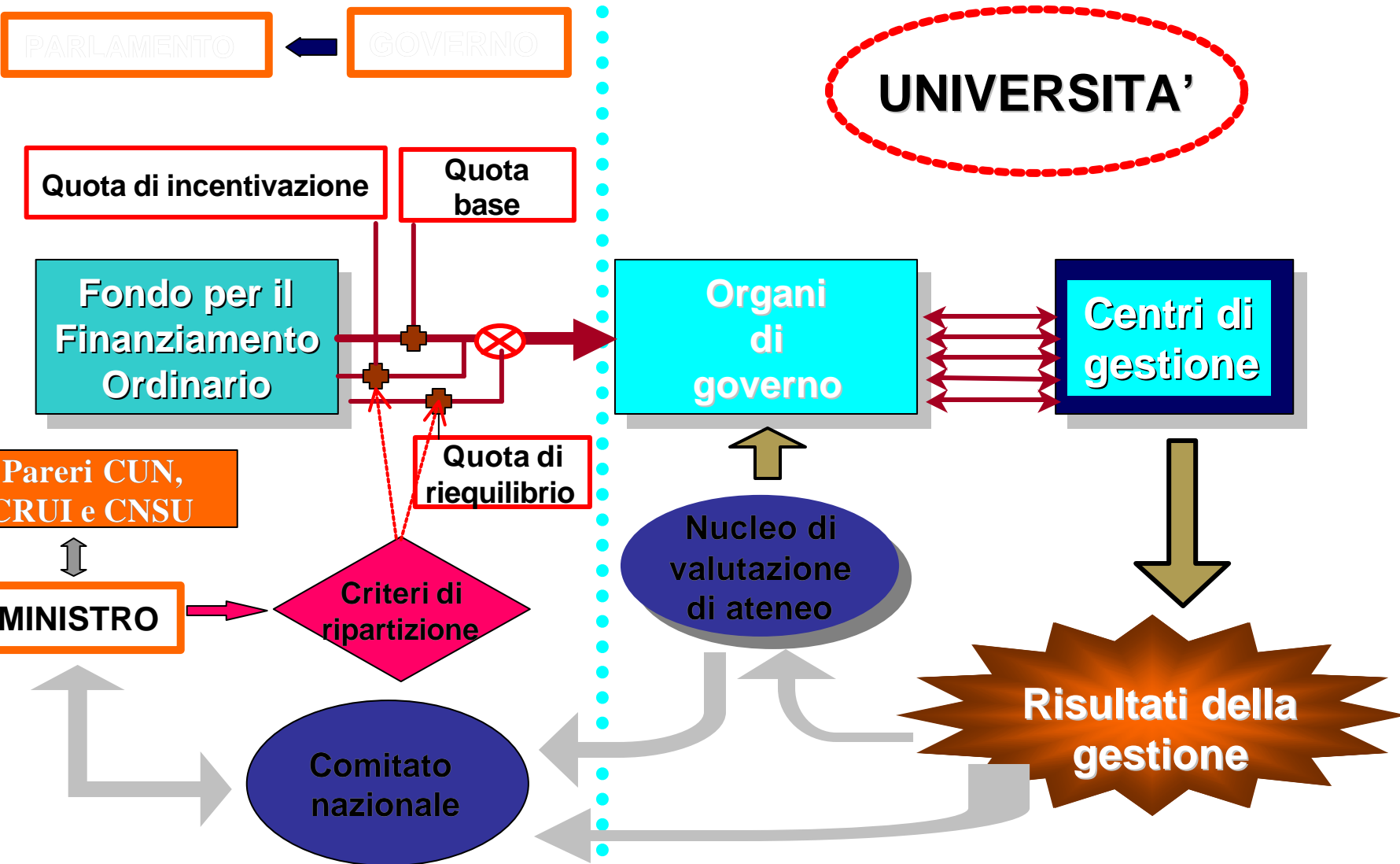
Gli obiettivi

- Perseguire situazioni di “pari opportunità”
- Incentivare i maggiori “rendimenti”

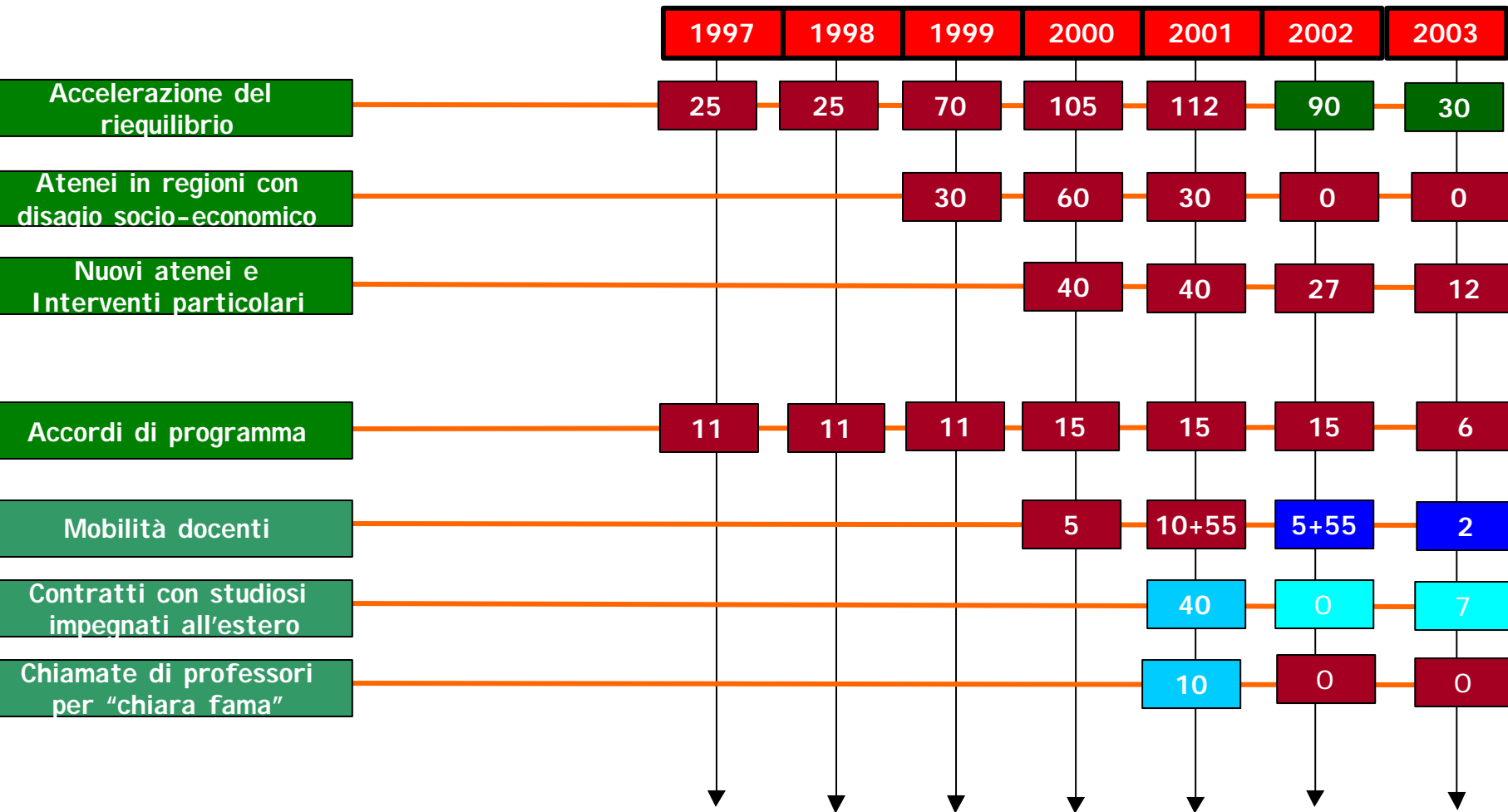
Gli strumenti per competere



- Definizione anticipata delle “regole”
- Sistema informativo “tempestivo” ed “affidabile”
- Valutazione interna e “confronti”

1B. La destinazione delle risorse



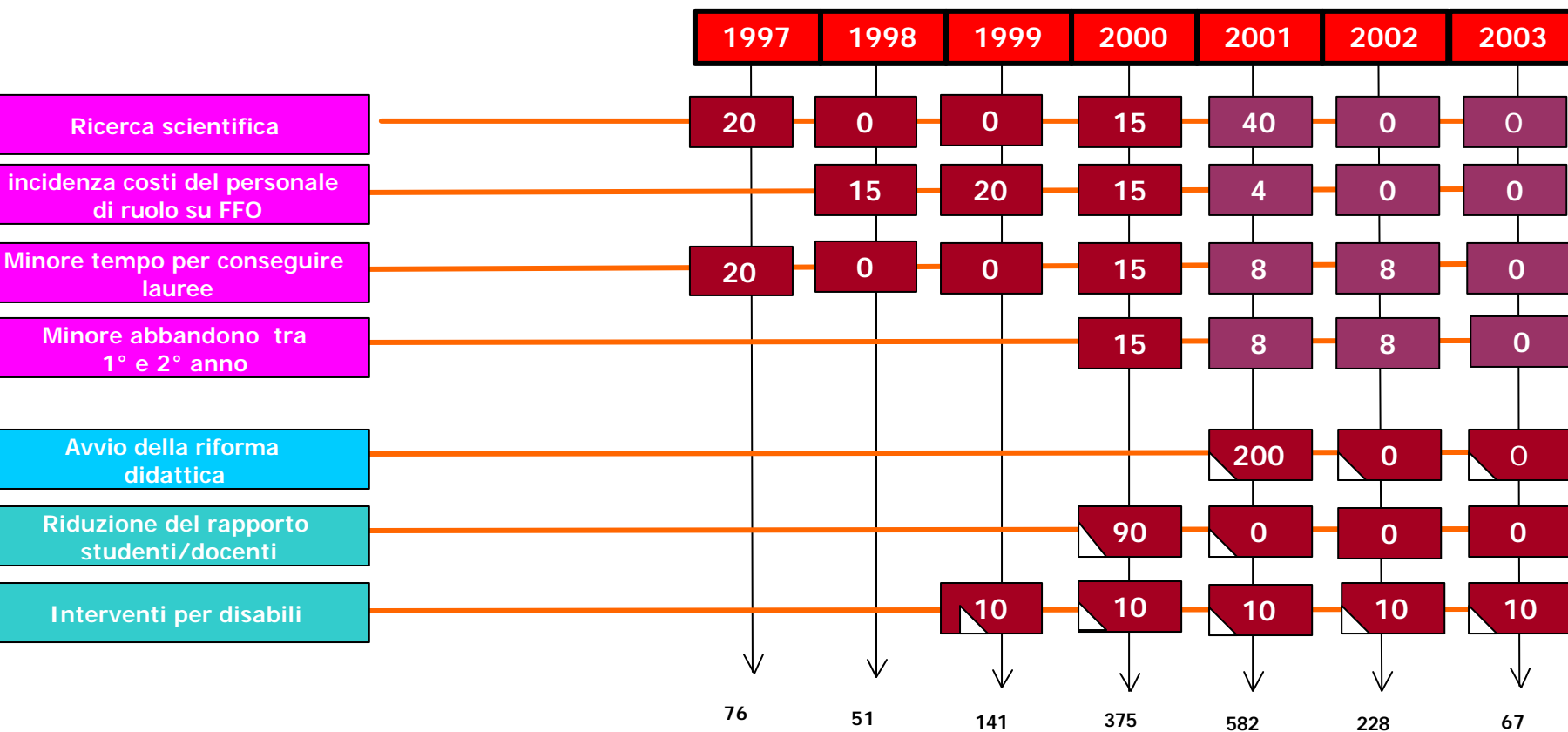
1 B. La destinazione delle risorse dal 1997 al 2003 (in miliardi di L.)



 Assegnazioni consolidate
 Assegnazioni (di durata definita) in fase di valutazione

F.D. La destinazione delle risorse dal 1997 al 2003

(in miliardi di L.)



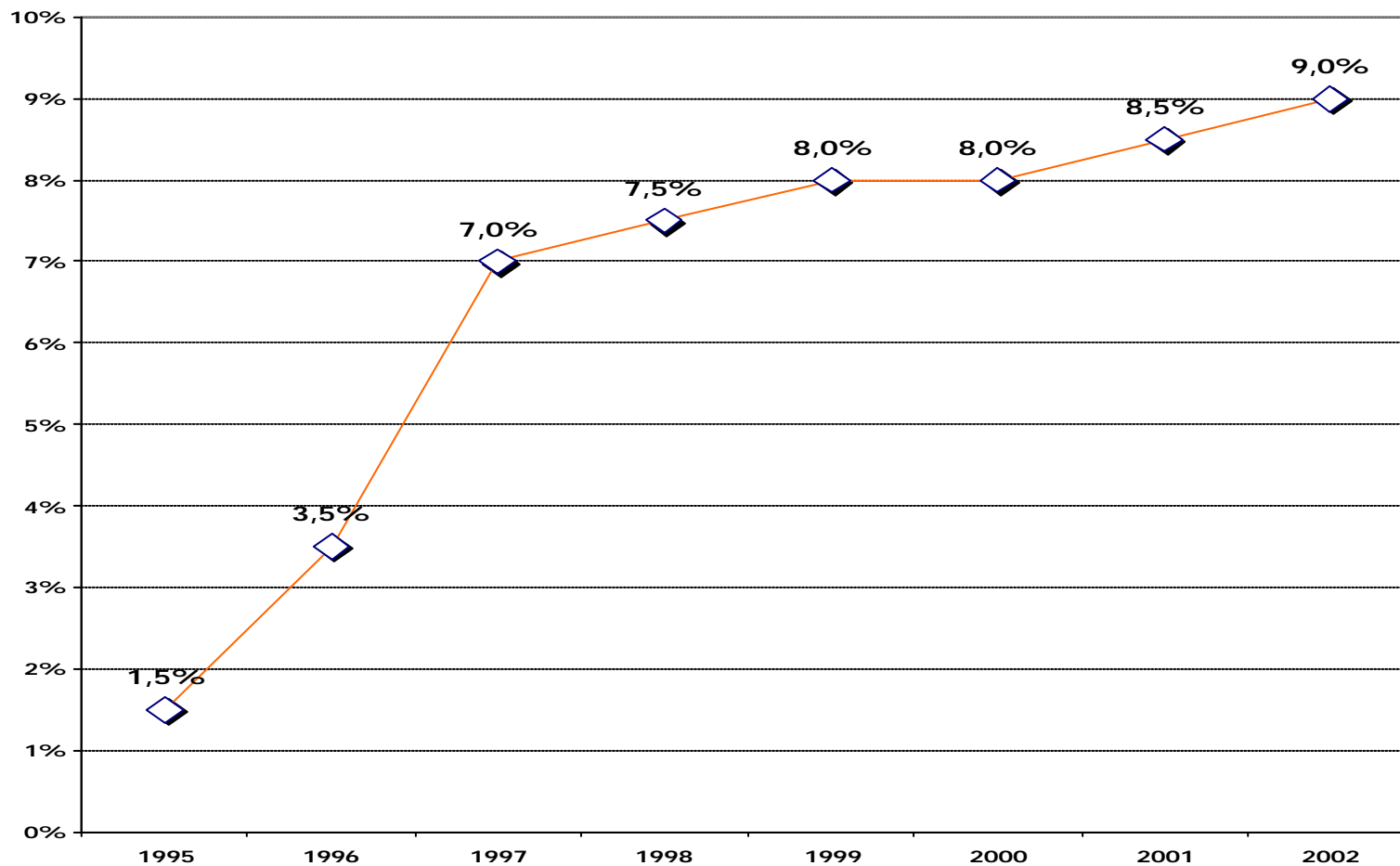
Assegnazioni consolidate

Assegnazioni con verifiche "ex-post" degli interventi adottati

Assegnazioni una-tantum

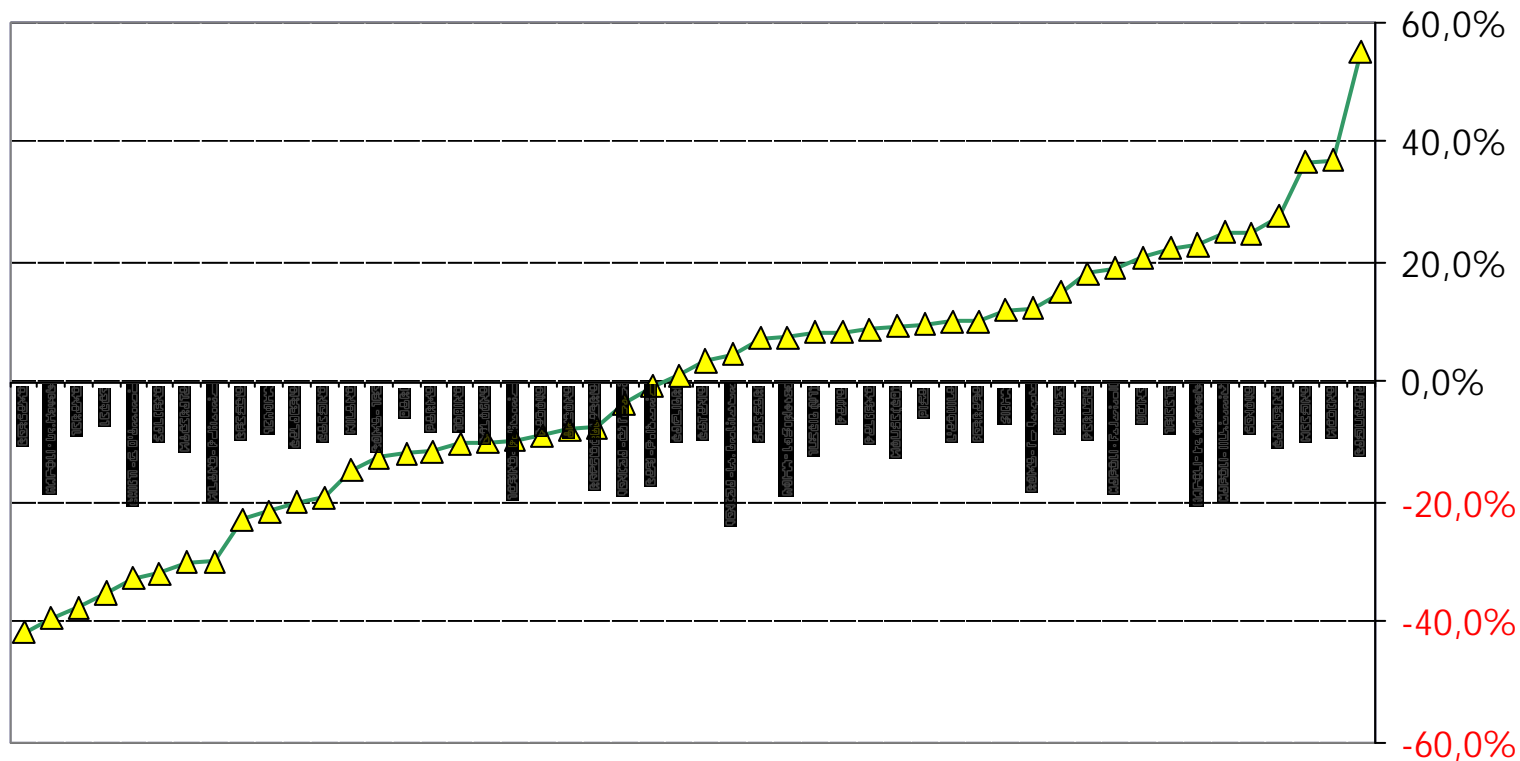
1C. Una valutazione dei risultati

La quota di riequilibrio del FFO dal 1995 al 2002



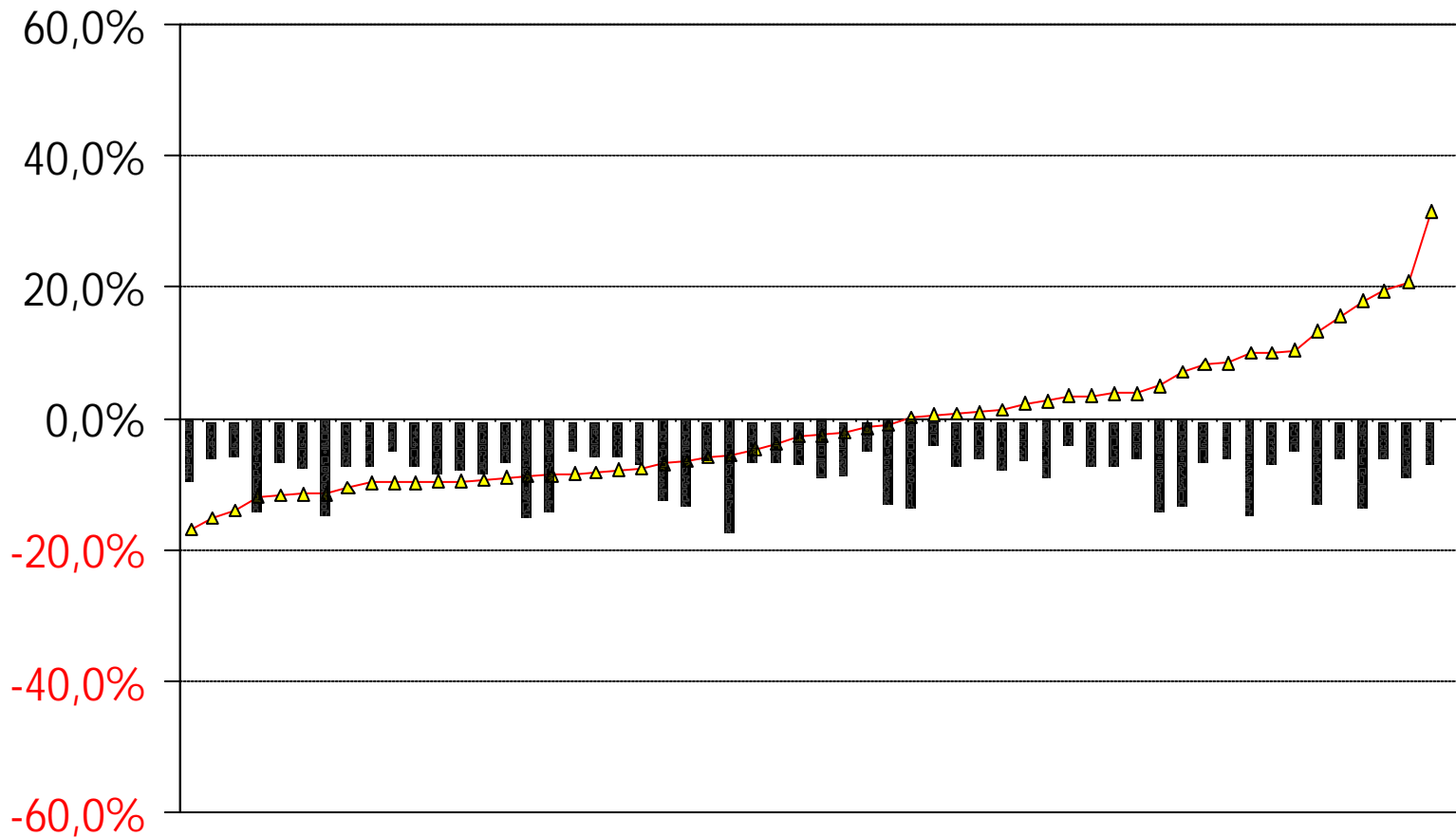
1C. Una valutazione dei risultati

Gli squilibri del sistema universitario - 1998



1C. Una valutazione dei risultati

Gli squilibri del sistema universitario - 2003



Il riequilibrio

- Sono stati ridotti significativamente gli squilibri, grazie alla destinazione di risorse crescenti, anche se il processo non è ancora definitivamente completato;
- Il modello di riequilibrio, sostanzialmente immutato nel tempo, ha fornito a ciascun ateneo un elemento di autovalutazione della propria posizione relativa ed incentivi al miglioramento delle performances;

L'incentivazione

- Sono stati destinati agli obiettivi risorse ridotte e progressivamente decrescenti;
- Gli obiettivi da incentivare sono stati mutati frequentemente nel tempo;

Gli accordi di programma

- Sono stati destinate risorse ridotte quasi esclusivamente alle scuole ad ordinamento speciale e alle sperimentazioni di didattica avanzata;
- Gli accordi di programma sul FFO non sono stati sempre coordinati con analoghi accordi a valere sui fondi per l'edilizia e con le scelte definite nel piano di sviluppo;

Estensione della sperimentazione per il superamento del sistema di tesoreria unica

Criteri di scelta

- Atenei che negli ultimi anni abbiano conseguito l'obiettivo di fabbisogno programmato con uno scarto non superiore al 5%;
- Atenei che al dicembre 2003 presentino una giacenza di tesoreria inferiore al 15% del fabbisogno realizzato nello stesso anno;
- Atenei i cui dipartimenti e centri autonomi di gestione siano già usciti completamente del sistema di tesoreria al dicembre 2003.

2. Le prospettive per il futuro: prime riflessioni

2A. Verso i “quasi mercati?”

2B. Il processo produttivo

2C. La valutazione dei diversi aspetti del processo

QUALE CONFIGURAZIONE INDUSTRIALE EFFICIENTE DEL SETTORE?

la situazione attuale
monopoli locali
oligopoli (Lombardia, Emilia, Lazio)

la concorrenza fa sempre bene?

il trade-off tra volume degli scambi e
diversificazione dei prodotti
il trade-off tra efficienza statica e dinamica

la concorrenza amministrata

2A. Verso i “quasi mercati?”

La costruzione di un quasi-mercato:

1. accreditamento dei produttori,
valutati tecnicamente da organismi pubblici
per garantire la presenza di standard minimi
(con revisioni periodiche)

Il Comitato per la valutazione

2. possibilità di scelta degli utenti tra i produttori
accreditati

il diritto allo studio e il voto con i piedi

3. possibilità di scelta dei produttori nella
combinazione dei fattori produttivi

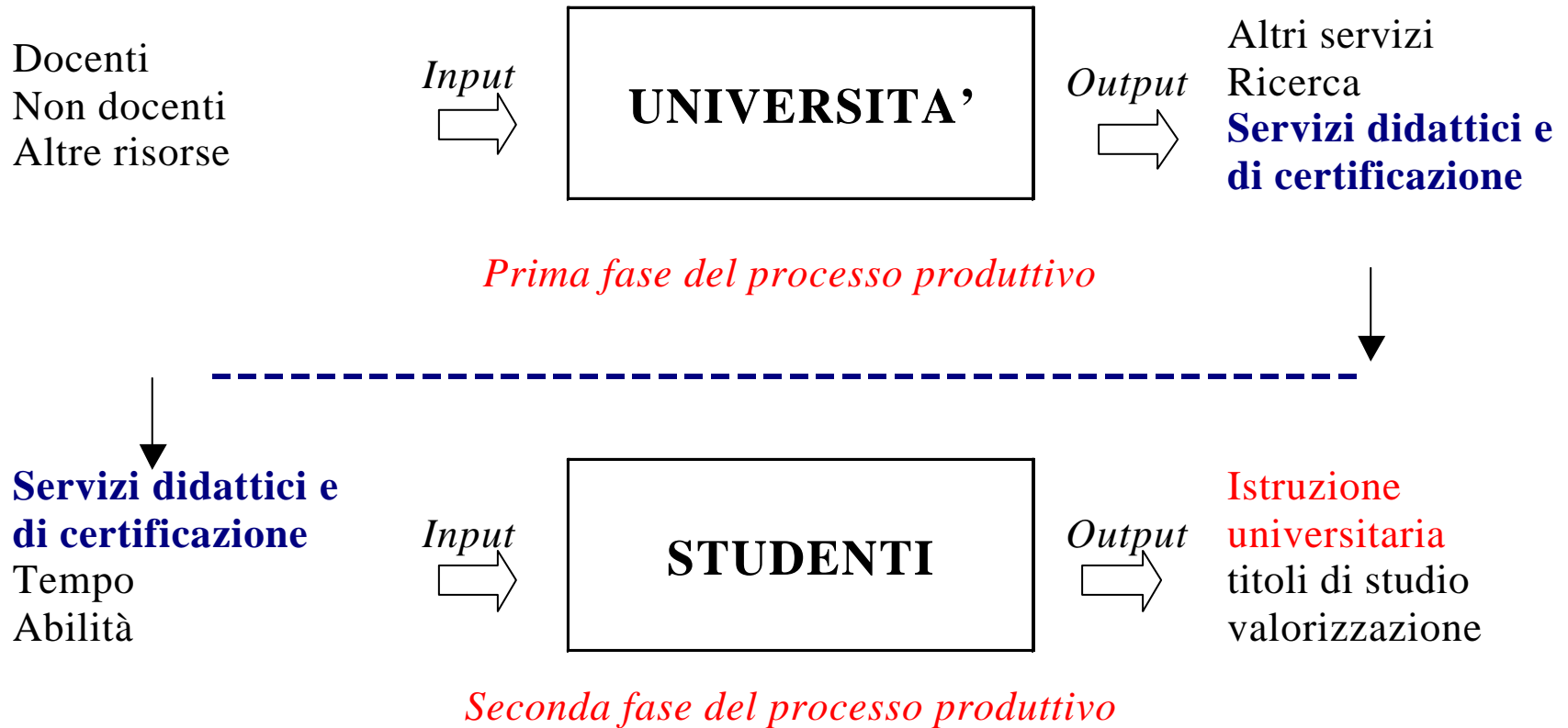
La costruzione di un quasi-mercato (continua):

4. il sistema pubblico distribuisce agli utenti
vouchers spendibili per l'acquisto dei servizi
il costo standard per studente
5. il contributo pubblico (il finanziamento)
può essere commisurato alla tipologia del servizio
ed alla condizione economica del soggetto
le tasse legate alla condizione economica

I PROBLEMI APERTI

1. Verso l'autonomia didattica e
il superamento del valore legale del titolo di studio
2. La concorrenza pubblico-privato
3. Le regole per le nuove entrate nel mercato
4. Numero programmato o sovranità del
consumatore?
5. Una più ampia mobilità studentesca
6. Quale ruolo per la domanda?
*l'assenza di un ente intermedio che
aggreghi gli utenti, ne gestisca i fondi
e agisca come controparte delle unità di offerta*

2B. Il processo produttivo



**Articolare il modello di valutazione
tenendo conto di:**

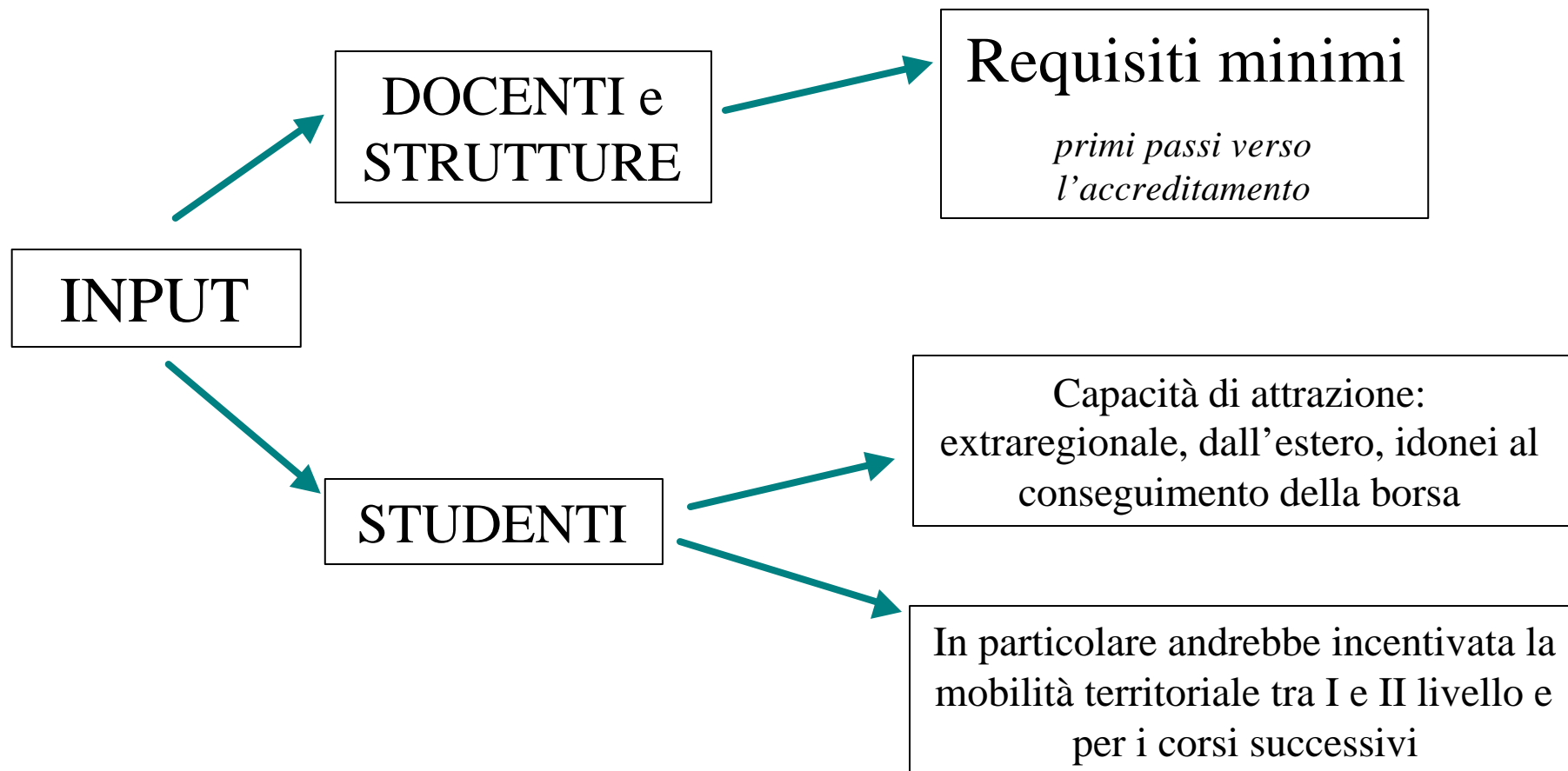
a) INPUT

b) PROCESSO

c) OUTPUT → OUTCOME

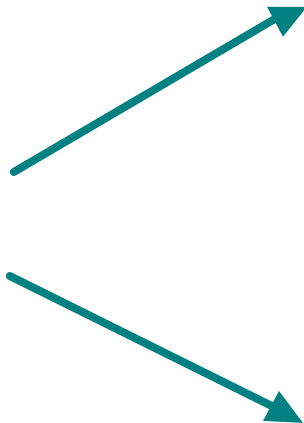
2C. La valutazione nei diversi aspetti del processo

La valutazione dell'INPUT



2C. La valutazione nei diversi aspetti del processo

Valutazione delle
competenze degli
studenti
immatricolati
attraverso la
verifica della
necessità di
obblighi formativi
aggiuntivi (OFA)



Studenti con OFA

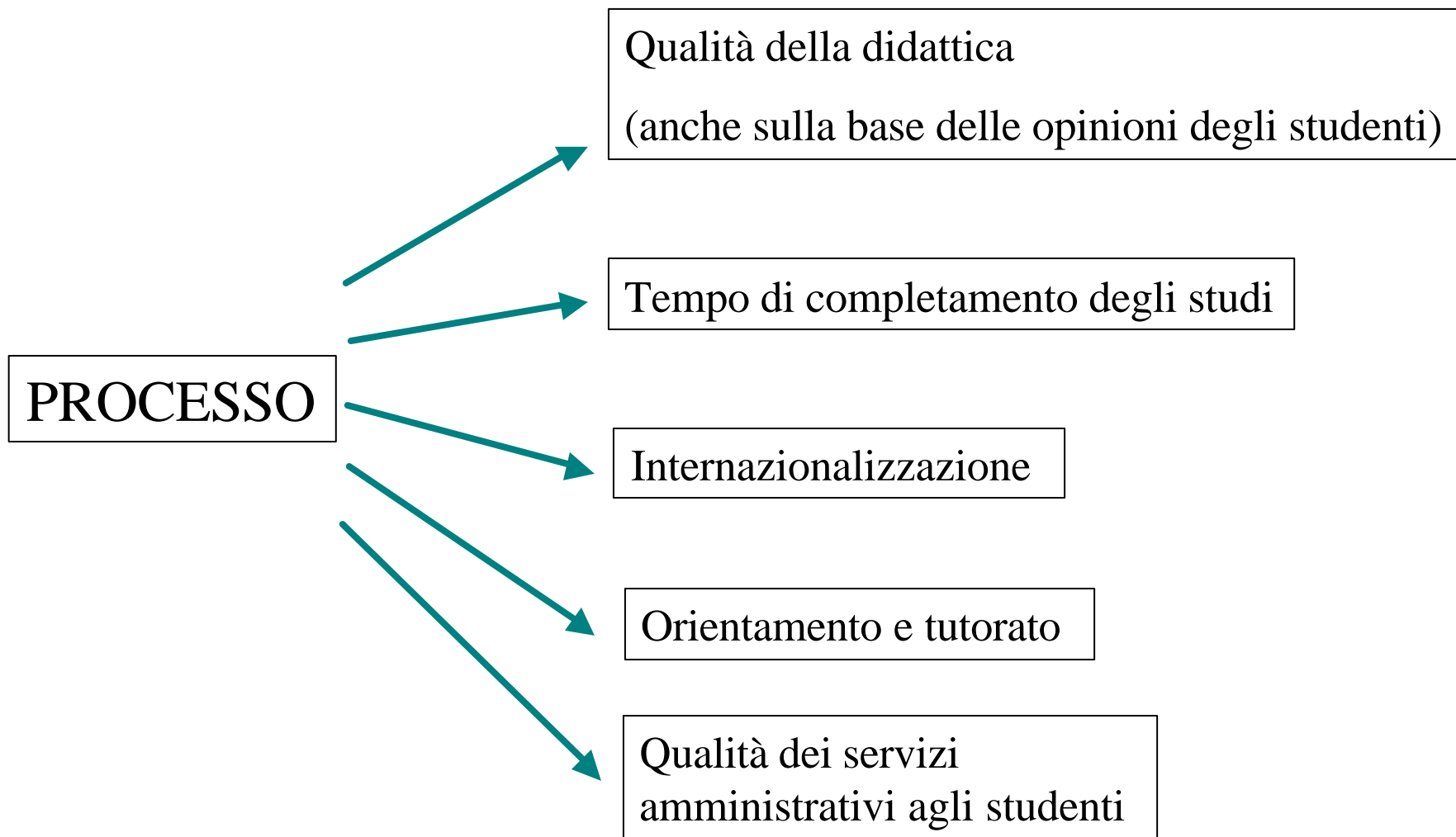
- a) incentivazione dell'abbandono
- b) incentivazione del successo degli studi (?)

Studenti senza OFA

- a) penalizzazione degli abbandoni

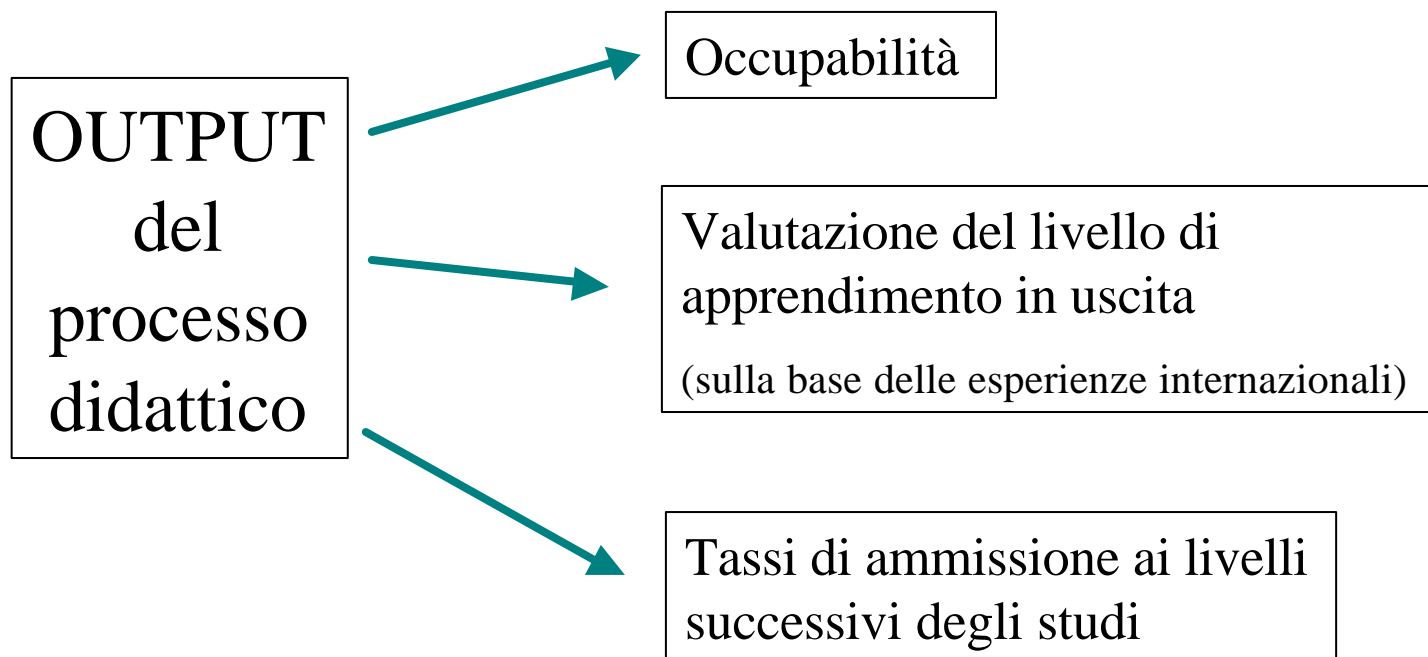
2C. La valutazione nei diversi aspetti del processo

La valutazione del PROCESSO



2C. La valutazione nei diversi aspetti del processo

La valutazione dell'OUTPUT



2C. La valutazione nei diversi aspetti del processo

